

Lavoro, inclusione, ambiente: al via la Davos dei giovani

Fino a venerdì incontri e tavole rotonde: «Questi appuntamenti sono un'occasione per Torino»

«È necessario ascoltare e considerare idee e raccomandazioni diverse, soprattutto quelle dei giovani». Hanno voglia di costruire un futuro diverso i Global Shapers di Torino, parte del network internazionale under 30 nato nel 2011 da un'iniziativa di Klaus Schwab, fondatore del World Economic Forum. Giovani imprenditori, ricercatori, artisti, architetti, avvocati, tutti torinesi, che hanno dato vita al Davoslab, di cui *Corriere Torino* è media partner. La piattaforma di discussione torinese ha come scopo quello di trattare tematiche globali all'ordine

delle sfide globali. Dal cambiamento climatico alla riduzione delle emissioni di CO₂. Fino a venerdì si parlerà anche del futuro del lavoro e del ruolo che l'intelligenza artificiale sta cercando di ritagliarsi in città anche attraverso la creazione dell'Istituto Italiano per l'intelligenza artificiale. E ancora spazio alla diversità e all'inclusione sul lavoro, al futuro del mondo educativo e alle startup locali. «Questi incontri sono un'occasione imperdibile per la città — spiega Anass Hanafi, laureando in giurisprudenza e coordinatore dei Global Shapers torinesi —. Abbiamo individuato dieci pilastri tematici che costituiscono le maggiori sfide globali da affrontare in questo

momento. Obiettivi che possono essere raggiunti grazie anche al supporto di una nuova e giovane classe dirigente che ha dimostrato di avere molte idee da proporre per affrontare le problematiche».

Cinque i panel di cui ogni giorno si discuterà durante le conferenze torinesi. Dopo l'appuntamento con l'intelligenza artificiale, che ha visto tra i relatori Silvio Sanginetto di Microsoft e Don Luca Peyron della Diocesi di Torino, oggi si continuerà parlando invece di economia circolare. Tra i relatori anche la prorettrice del **Politecnico di Torino**, Patrizia Lombardi, e la vice-rettrice della Ricerca dell'Unito, Cristina Prandi.

«Per noi questo è motivo di

orgoglio. Scale 360°, il progetto pilota, è nato infatti a Torino ed è vincitore del World Economic Forum. Insomma è il modo per dimostrare che la città ha le carte in regola per essere eccellenza sull'argomento». Domani invece si parlerà del cambiamento climatico. Giovedì sarà il turno del lavoro. Tra i vari argomenti, anche l'importanza dello sviluppo dei sistemi educativi, della formazione e dell'imprenditorialità. Venerdì infine ad essere protagonisti saranno gli strumenti digitali che stanno trasformando le interazioni umane. Ogni incontro sarà visibile in diretta streaming su Facebook e sulla pagina del *Corriere Torino*.

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questi obiettivi possono essere raggiunti grazie anche al supporto di una nuova e giovane classe dirigente

Chi è



● Anass Hanafi, laureando in giurisprudenza e coordinatore dei Global Shapers torinesi

